



newsletter **UHub**  
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.80 - giugno 2021



LUEL



ACQUAINFO



LUEL tv



scrivici



Gocce d'acqua

[Scarica la Newsletter completa](#)

## EVENTI IN AGENDA

**6-8 luglio 2021** **14° Festival ravennate "Fare i conti con l'Ambiente"**

*La Scuola di Alta Formazione sulla gestione dei sistemi idrici – corso online il 6-7-8 luglio 2021*

Obiettivo della scuola è fornire un aggiornamento tecnico-scientifico e normativo sulle tematiche connesse alla gestione delle reti idriche ed alla selezione e progettazione degli interventi di efficientamento. Scopo primario del corso è quello di fornire ai partecipanti:

- aggiornamenti sulle disposizioni delle Delibere di ARERA sulla qualità tecnica (RQTI) e della Direttiva Europea 2020/2184 sulle acque destinate al consumo umano;
- know-how e strumenti operativi per la gestione dei sistemi idrici, dall'analisi delle performance alla definizione e verifica degli interventi di ottimizzazione fino alla scelta delle tecniche di monitoraggio;

- criteri per la definizione delle priorità di intervento e la quantificazione dei benefici ottenibili in funzione degli obblighi e degli orientamenti di ARERA.

Clicca [Scuola gestione sistemi idrici](#) per ulteriori dettagli sul corso.

**agosto 2021** Paesi dell'acqua, Sassinoro

**6-8 ottobre 2021** H2O Mostra internazionale dell'acqua, Bologna

**novembre 2021 - ottobre 2022** Executive Master in Management dell'Economia Circolare

L'università LUMSA, con la collaborazione di Anea e Luel srl, presenta il Master in Management dell'Economia Circolare che si svolgerà da novembre 2021 a ottobre 2022.

## NOTIZIE SETTORE IDRICO

# Attuazione della Direttiva 2000/60/CE corpi idrici fluviali, lacustri e sotterranei. Risultati della rilevazione effettuata presso le Arpa/Appa 2020-2021

Il rapporto è una base conoscitiva utile all'aggiornamento del MLG 116/2014

**“Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi“.**

Il documento è il prodotto dell'analisi dei risultati di un questionario proposto a tutte le Agenzie nell'ambito del TIC 2 - Team Corpi Idrici nel 2019 (con informazioni aggiornate al 2020) e riporta una ricognizione dello stato del monitoraggio, dell'applicazione dei criteri di classificazione e delle attività di reporting a scala nazionale per le acque interne - corpi idrici fluviali, lacustri e sotterranei. Le informazioni fanno riferimento al 2° ciclo di pianificazione dei Piani di Gestione. Sono riportate osservazioni sull'omogeneità territoriale delle attività in relazione all'implementazione delle diverse fasi del processo di pianificazione e realizzazione del monitoraggio ambientale e un'analisi specifica dell'applicazione del monitoraggio di tipo biologico e con matrice biota (D.Lgs.

172/2015). Per alcuni elementi è stato possibile attuare un confronto con quanto contenuto nel **Rapporto ISPRA 150/2011**, relativo all'anno 2010, che faceva riferimento al 1° ciclo di pianificazione.

Il rapporto evidenzia il sempre più rilevante coinvolgimento delle Agenzie in tutto il processo dalla fase di definizione dei corpi idrici e delle reti di monitoraggio fino alla reportistica dello stato ambientale, delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici e, in alcune regioni, anche degli obiettivi e delle esenzioni. Sebbene la copertura territoriale risulti sufficientemente completa e uniforme a livello nazionale, persistono difformità e disallineamenti in alcune fasi del processo.

[https://www.snpambiente.it/2021/06/03/attuazione-della-direttiva-2000-60-ce-corpi-idrici-fluviali-lacustri-e-sotterranei-risultati-della-rilevazione-effettuata-presso-le-arpa-appa-2020-2021/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm\\_campaign=attuazione-della-direttiva-2000-60-ce-corpi-idrici-fluviali-lacustri-e-sotterranei-risultati-della-rilevazione-effettuata-presso-le-arpa-appa-2020-2021](https://www.snpambiente.it/2021/06/03/attuazione-della-direttiva-2000-60-ce-corpi-idrici-fluviali-lacustri-e-sotterranei-risultati-della-rilevazione-effettuata-presso-le-arpa-appa-2020-2021/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=attuazione-della-direttiva-2000-60-ce-corpi-idrici-fluviali-lacustri-e-sotterranei-risultati-della-rilevazione-effettuata-presso-le-arpa-appa-2020-2021)

---

## Acquedotti del Mezzogiorno, la tutela degli acquiferi sotterranei dell'Irpinia

Il sovrasfruttamento idrico, che si è accentuato negli ultimi anni per la diminuzione degli afflussi meteorici dovuta ai cambiamenti climatici, può portare insieme ai problemi legati all'inquinamento ambientale del territorio ad un decadimento della qualità delle acque fino ad una loro definitiva compromissione. Per tale motivo il Dipartimento provinciale Arpac di Avellino effettua da sempre una costante azione di tutela per la protezione degli acquiferi sotterranei che vanno ad alimentare le falde dei principali acquedotti del Mezzogiorno. In particolare, monitora le risorse idropotabili degli acquiferi sotterranei del massiccio carbonatico del Terminio-Tuoro nel Parco regionale dei Monti Picentini, in quanto sede di cospicue emergenze basali (portate media annua pari a circa 5 mc./sec.) a cui corrispondono rendimenti dell'ordine di 40 l/s/Km<sup>2</sup>, nettamente superiori ad altri massicci carbonatici dell'Appennino meridionale.

Leggi l'articolo pubblicato su *Arpa Campania Ambiente*.

[https://www.snpambiente.it/2021/06/04/acquedotti-del-mezzogiorno-la-tutela-degli-acquiferi-sotterranei-dellirpinia/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm\\_campaign=acquedotti-del-mezzogiorno-la-tutela-degli-acquiferi-sotterranei-dellirpinia](https://www.snpambiente.it/2021/06/04/acquedotti-del-mezzogiorno-la-tutela-degli-acquiferi-sotterranei-dellirpinia/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=acquedotti-del-mezzogiorno-la-tutela-degli-acquiferi-sotterranei-dellirpinia)

---

## UWWTD: La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane

Le acque reflue non trattate inquinate da virus, batteri e sostanze chimiche pericolose possono rappresentare un rischio per la salute e l'ambiente. Inoltre, le acque reflue contengono nutrienti come azoto e fosforo, che possono danneggiare le acque dolci e l'ambiente marino incoraggiando la crescita delle alghe, che soffoca altre forme di vita, un processo noto come eutrofizzazione. Il tema del trattamento delle acque reflue è ancora attuale oggi. Di conseguenza, circa il 12 per cento di tutti i corpi idrici superficiali dell'UE non raggiunge un'eccellente qualità ecologica.

Per affrontare questo problema, il 21 maggio 1991 la Commissione europea ha approvato la direttiva 91/271/CEE del Consiglio relativa al trattamento delle acque reflue urbane. La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (UWWTD) impone agli Stati membri di garantire che le acque reflue siano raccolte e trattate in modo appropriato nelle loro città e villaggi.

L'UWWTD è ora considerato un successo nel raggiungere l'obiettivo di ridurre le implicazioni ambientali degli scarichi delle acque reflue. Una serie di metodi di assistenza, tra cui il sostegno alla conformità, l'aiuto finanziario e il finanziamento, hanno contribuito all'elevato livello generale di attuazione della direttiva. La prova del suo successo è che la domanda biochimica di ossigeno, i nitrati e il fosforo nelle acque superficiali e costiere sono tutti diminuiti a seguito della direttiva.

L'UWWTD è uno strumento in circolazione da un po' di tempo (adottato nel 1991). Negli ultimi 30 anni ci sono stati cambiamenti nella nostra conoscenza dello stress sui corpi idrici, nuove pressioni sull'ambiente e sviluppo tecnologico. La crescente importanza dell'economia circolare è un altro aspetto importante che potrebbe avere un impatto sulle attività contemplate dalla direttiva. Inoltre, dall'entrata in vigore della UWWTD, il quadro giuridico nell'UE è cambiato, ad esempio, con l'approvazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE), della direttiva modificata sulle acque di balneazione (2006/7/CE) e di altre normative relative all'UWWTD.

La direttiva sull'acqua potabile (98/83/CE) è stata aggiornata.

Tutti questi fattori hanno contribuito alla necessità di una valutazione dell'UWWTD. È attualmente in corso una consultazione pubblica, con l'adozione da parte della Commissione prevista per il primo trimestre del 2022.

Qui la valutazione 2019 della Commissione dell'UWWTD:

[https://lnkd.in/dFQTV\\_A](https://lnkd.in/dFQTV_A)

Qui potete trovare una relazione valutativa della Commissione su UWWTD:

<https://lnkd.in/dvhfzCB>

Qui l'UWWTD:

<https://lnkd.in/dwtzDBZ>

Fonte: <https://www.linkedin.com/posts/european-water-regulators-wareg-untreated-wastewater-polluted-with-hazardous-activity-6811239852152000512-D0Rt>



---

## Spesa per il servizio idrico: i nuovi dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanza attiva

L'indagine ha preso in esame le tariffe per il servizio idrico integrato applicate in tutti i capoluoghi di provincia nel 2020 valutando due ipotesi di consumo per una famiglia

composta da 3 persone: 192 metri cubi annui e 150 metri cubi annui. Nell'articolazione del costo finale sono comprese le voci relative a: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa (o ex nolo contatori), componenti di perequazione e Iva al 10%. Nell'ipotesi di 192 metri cubi annui di consumo, la voce che incide maggiormente è quella relativa al servizio di acquedotto (51%), seguita da quella per depurazione e fognatura (41%) e quota fissa (8%). Con consumi annui a 150 metri cubi, la voce più alta è sempre quella del servizio acquedotto (46%), seguita da depurazione e fognatura (44%) e quota fissa (10%). Nel primo caso la tariffa media è di 2,33 euro a metro cubo, nel secondo di 2,19 euro.

<https://www.cittadinanzattiva.it/primo-piano/consumatori/14179-servizio-idrico-i-nuovi-dati-del-nostro-osservatorio-prezzi-e-tariffe.html>

---

## Decennale Referendum

A 10 anni dai due quesiti referendari sul servizio idrico (affidamento con gara e remunerazione capitale investito) **Generazioni Future, Soc. Coop. di mutuo soccorso "Stefano Rodotà"** ha organizzato un evento (anche on line) il 12 giugno a Roma nell'area antistante l'Acquedotto Claudio, per analizzare quanto accaduto in questi dieci anni e per porsi nuovi interrogativi sul servizio idrico oggi.

La registrazione dell'evento (al quale è intervenuto anche il prof. Ugo Mattei) è disponibile al link:

<https://www.facebook.com/262180227812151/videos/188930786362471>



L'Osservatorio Gocce d'Acqua è intervenuto mettendo a disposizione una relazione che pone l'attenzione sulle difficoltà che incontrano le attuali gestioni comunali del servizio idrico.

**Qui scaricabile**

**Prima ricognizione nazionale dei Comuni che gestiscono il servizio idrico  
(Osservatorio Gocce d'Acqua) - maggio 2021**

Regione	Comuni art. 147, comma 2 bis, lett. a)	Comuni art. 147, comma 2 bis, lett. b)	Comuni gestori di fatto (non salvaguardati)
Abruzzo			15
Basilicata		1	
Calabria			373
Campania			359
Emilia-Romagna	2	1	6
Friuli Venezia Giulia			1
Lazio	9		62
Liguria	27		14
Lombardia			99
Marche	4		7
Molise			137
Piemonte	34		16
Puglia	1	1	11
Sardegna			26
Sicilia	5	20	218
Toscana		1	1
Veneto	1		
<b>Totale complessivo</b>	<b>83</b>	<b>24</b>	<b>1345</b>
Totale Comuni gestori servizio idrico		1452	

(Fonte: Elaborazione Osservatorio Gocce d'Acqua su dati Arera – maggio 2021)

## MTI-3: le ultime approvazioni ARERA

1) Delibera 28 giugno 2021 n. 275/2021/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposte dall'Ente Regionale Servizio Idrico Integrato (ERSI) per il gestore SACA S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/21/275-21.htm>

## Allegato A

**Tabella 1** - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore SACA S.p.A. operante nel sub ambito Peligno Alto Sangro

SACA S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	58,99 mc/km/ogg <sup>1</sup>	-			<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione di reti idriche in condizioni fisiche inadeguate</li> <li>Distrettualizzazione delle reti di distribuzione idrica</li> <li>Installazione di misuratori di processo e sostituzione dei contatori d'utenza<sup>2</sup></li> </ul>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	76,88% <sup>1</sup>				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		0,74 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliamento dei serbatoi esistenti e realizzazione di nuovi serbatoi</li> </ul>
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,050%	E	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Messa a norma delle aree di salvaguardia delle captazioni di acqua sotterranea e delle derivazioni superficiali</li> <li>Sistemazione dei manufatti relativi alle sorgenti dei Comuni di Bugnara e di Prezza</li> </ul>
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,00%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,00%				

<sup>1</sup> Con riferimento al macro-indicatore M1 - Perdite idriche, il soggetto competente ha riscontrato la mancanza dei prerequisiti di cui agli articoli 20 e 23 della RQTI sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura, formulando istanza per la temporanea esclusione del medesimo macro-indicatore dal meccanismo di incentivazione.

<sup>2</sup> Interventi finalizzati anche a consentire il superamento delle criticità sottostanti alla mancanza dei prerequisiti afferenti alla disponibilità e all'affidabilità dei dati di misura riconducibili al macro-indicatore M1 - Perdite idriche.

SACA S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	7,12/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottimizzazione e potenziamento di diversi sistemi fognari</li> <li>Eliminazione delle infiltrazioni di acque parassite nella rete fognaria di taluni Comuni</li> </ul>
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	73,68%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		11,28%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di una serra solare per l'essiccamento dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Corfinio</li> </ul>
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revamping e potenziamento di diversi impianti di depurazione</li> </ul>
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione della rete fognaria</li> </ul>

**Tabella 2** - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore SACA S.p.A. operante nel sub ambito Peligno Alto Sangro

SACA S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,544%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	98,117%	A	Mantenimento	Mantenimento

## Allegato B

Valori del moltiplicatore tariffario - proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 - approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario $g_{2020}$	Moltiplicatore tariffario $g_{2021}$	Moltiplicatore tariffario $g_{2022}$	Moltiplicatore tariffario $g_{2023}$	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Abruzzo	ERSI	1303	SACA S.p.A.	1,080	1,123	1,169	1,224	65.642	31

2) Delibera 22 giugno 2021 n. 265/2021/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore **GEAL S.p.A.**

<https://www.arera.it/it/docs/21/265-21.htm>

**Tabella 1** - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore G.E.A.L. S.p.A. operante nel sub ambito Toscana Nord

G.E.A.L. S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	14,08 mc/km/gg	B	Riduzione del 2% del valore di M1a	Riduzione del 2% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione di vari tratti delle condotte di distribuzione</li> <li>Disrettilizzazione di alcuni sistemi acquedottistici minori</li> <li>Sostituzione dei contatori d'utenza</li> </ul>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	30,92%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		3,10 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione della seconda parte della condotta idrica di adduzione a servizio della città di Lucca</li> <li>Potenziamento della rete idrica a servizio dell'acquedotto cittadino nella zona est</li> <li>Realizzazione di un nuovo pozzo di emungimento</li> </ul>
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessun intervento specifico di particolare rilievo per conseguire l'obiettivo di mantenimento</li> </ul>
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,00%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,00%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	4,45/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca di acque parassite, rilievo di dettaglio della rete e analisi delle infrastrutture in esercizio</li> <li>Risanamento di condotte che presentano problemi sia strutturali che di infiltrazione di acque parassite</li> <li>Potenziamento e efficientamento di talune stazioni di sollevamento fognario</li> </ul>
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	0,00%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				

G.E.A.L. S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		11,11%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Messa a norma della potenzialità di trattamento della digestione anaerobica presso uno specifico depuratore</li> </ul>
M6 - Qualità dell'acqua depurata (flusso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revamping di taluni impianti di depurazione</li> <li>Potenziamento di uno specifico depuratore</li> </ul>
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione della rete fognaria</li> <li>Potenziamento del telecontrollo</li> </ul>

**Tabella 2** - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore G.E.A.L. S.p.A. operante nel sub ambito Toscana Nord

G.E.A.L. S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,866%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	96,906%	A	Mantenimento	Mantenimento

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario	Moltiplicatore tariffario	Moltiplicatore tariffario	Moltiplicatore tariffario	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
				g <sup>2020</sup>	g <sup>2021</sup>	g <sup>2022</sup>	g <sup>2023</sup>		
Toscana	Autontà Idrica Toscana	901	G.E.A.L. S.p.A.	1,062	1,128	1,198	1,272	81.252	1

3) Delibera 17 giugno 2021 n. 253/2021/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiamo per il gestore Medio Chiamo S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/21/253-21.htm>

**Allegato A**

**Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore Medio Chiampo S.p.A. operante nell'A.T.O. Valle del Chiampo**

Medio Chiampo S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	19,41 mc/km/gg	D	Riduzione del 5% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a <sup>1</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rifacimento delle reti e delle opere idrauliche</li> <li>Rinnovo di reti idriche in condizioni fisiche inadeguate</li> <li>Sostituzione dei contatori d'utenza obsoleti</li> </ul>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	47,33%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		8,78 ore/anno	B	Riduzione del 2% del valore di M2	Riduzione del 2% del valore di M2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di nuovi pozzi di captazione</li> <li>Potenziamento delle condotte idriche sottodimensionate</li> </ul>
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	C	Rientro nella classe precedente in due anni	Rientro nella classe precedente in due anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di sistemi di filtrazione per la rimozione dei composti PFAS</li> </ul>
	M3b - Tasso di campioni non conformi	2,63%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,36%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	1,77/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rifacimento di impianti di sollevamento</li> <li>Sostituzione e potenziamento delle reti fognarie</li> </ul>
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	0,00%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				

<sup>1</sup> L'obiettivo 2021 è stato individuato in corrispondenza della Classe C associata al valore del macro-indicatore M1 previsto per il 2020.

Medio Chiampo S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		100%	D	Riduzione del 5% del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica	Riduzione del 5% del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di un impianto di essiccamento fanghi</li> </ul>
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		24,38% <sup>2</sup>	D	Riduzione del 20% del valore di M6	Riduzione del 20% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revamping dell'impianto di depurazione di Montebello</li> </ul>
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione della rete fognaria</li> </ul>

**Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore Medio Chiampo S.p.A. operante nell'A.T.O. Valle del Chiampo**

Medio Chiampo S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,673%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	99,845%	A	Mantenimento	Mantenimento

<sup>2</sup> Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha comunque specificato che l'impianto considerato al fine della determinazione del macro-indicatore M6, recapitante in un collettore fognario, rispetta i limiti imposti dalla specifica "autorizzazione A.Ri.C.A.".

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g <sub>2020</sub>	Moltiplicatore tariffario g <sub>2021</sub>	Moltiplicatore tariffario g <sub>2022</sub>	Moltiplicatore tariffario g <sub>2023</sub>	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Valle del Chiampo	0507	Medio Chiampo S.p.A.	0,869	0,856	0,907	0,923	11.318	3

4) Delibera 8 giugno 2021 n. 244/2021/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti per il gestore AIMAG S.p.A. (operante nel sub ambito - Modena)

<https://www.arera.it/it/docs/21/244-21.htm>

## Allegato A

**Tabella 1** - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore AIMAG S.p.A. operante nel sub-ambito Modena

AIMAG S.p.A. (sub ambito Modena)						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	7,52 mc/km/gg	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo di ampie porzioni di rete idrica</li> <li>• Creazione di distretti idrici e di nodi di monitoraggio della rete</li> <li>• Rinnovo del parco contatori, sia di utenza che di processo</li> </ul>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	23,98%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		0,36 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di interconnessioni tra le reti di adduzione</li> <li>• Potenziamento dell'adduttrice ad anello a servizio della città di Carpi</li> </ul>
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di soluzioni per la riduzione della concentrazione dei nitrati nelle acque</li> <li>• Realizzazione di stazioni di monitoraggio dei parametri chimico-fisici dell'acqua potabile captata e distribuita (WSP)</li> </ul>
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,00%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,00%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	0,89/100 km	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifacimento delle condotte fognarie in condizioni ammalorate</li> <li>• Potenziamento delle reti fognarie e dei sistemi di sollevamento</li> </ul>
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	0,00%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				

AIMAG S.p.A. (sub ambito Modena)						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		6,75%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revamping della linea fanghi di taluni impianti di depurazione</li> </ul>
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		2,82%	B	Riduzione del 10% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione o di singoli trattamenti</li> </ul>
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo dei sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti</li> </ul>

**Tabella 2** - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore AIMAG S.p.A. operante nel sub-ambito Modena

AIMAG S.p.A. (sub ambito Modena)				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,889%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	98,580%	A	Mantenimento	Mantenimento

## Allegato B

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario $\mathcal{G}^{2020}$	Moltiplicatore tariffario $\mathcal{G}^{2021}$	Moltiplicatore tariffario $\mathcal{G}^{2022}$	Moltiplicatore tariffario $\mathcal{G}^{2023}$	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	804	AIMAG S.p.A.	1,000	1,036	1,074	1,085	189.630	14

5) Delibera 1 giugno 2021 n. 234/2021/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore ASA S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/21/234-21.htm>

**Allegato A**

**Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore ASA S.p.A. operante nel sub-ambito Toscana Costa**

ASA S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	17,20 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distrettualizzazione degli acquedotti nei vari territori gestiti</li> <li>• Rimozione di reti idriche in condizioni fisiche inadeguate</li> <li>• Sostituzione di condotte in fibrocemento</li> <li>• Sostituzione dei misuratori d'utenza</li> </ul>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	43,84%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,59 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione, rimovo e adeguamento degli impianti di adduzione e di trattamento in condizioni inadeguate</li> <li>• Ricerca e perforazione di nuovi pozzi su tutto il territorio</li> <li>• Realizzazione di un dissalatore</li> <li>• Potenziamento di taluni sistemi di acquedotto</li> </ul>	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,002%	C	Rientro nella classe precedente in due anni	Rientro nella classe precedente in due anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di nuovi impianti per l'abbattimento del ferro, della torbidità e dei sottoprodotti di disinfezione</li> <li>• Adeguamento ed efficientamento di taluni impianti di potabilizzazione esistenti</li> <li>• Implementazione dei Piani di Sicurezza delle Acque</li> </ul>
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,60%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,20%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	12,85/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione e/o potenziamento delle reti fognarie ammalorate</li> <li>• Adeguamento funzionale e potenziamento delle stazioni di sollevamento e delle reti fognarie</li> <li>• Adeguamento degli scaricatori di piena</li> </ul>
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	2,75%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	10,2%				

ASA S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	50,29%	D	Riduzione del 5% del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica	Riduzione del 5% del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo dei digestori di tipo anaerobico presso il depuratore di Marina di Cecina</li> <li>• Adeguamento funzionale e potenziamento delle linee fanghi di diversi depuratori</li> </ul>
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	1,91%	B	Riduzione del 10% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revamping e ampliamento di taluni impianti di depurazione</li> </ul>
Altri investimenti programmati					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione della rete fognaria</li> <li>• Realizzazione di nuovi impianti di depurazione</li> </ul>

**Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore ASA S.p.A. operante nel sub-ambito Toscana Costa**

ASA S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,001%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	95,197%	A	Mantenimento	Mantenimento

**Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR**

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g <sub>2020</sub>	Moltiplicatore tariffario g <sub>2021</sub>	Moltiplicatore e tariffario g <sub>2022</sub>	Moltiplicatore tariffario g <sub>2023</sub>	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Toscana	Autorità Idrica Toscana	905	ASA S.p.A.	1,020	1,040	1,072	1,104	355.194	32

**Tabella 2 - Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023**

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Toscana	Autorità Idrica Toscana	905	ASA S.p.A.	13.955.648

# Presentazione Rapporto rifiuti speciali 2021

Il **Rapporto Rifiuti Speciali**, giunto alla sua ventesima edizione, è stato presentato lo scorso 11 giugno e contiene i dati relativi all'anno 2019, è frutto di una complessa attività di raccolta, analisi ed elaborazione di dati da parte del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare dell'ISPRA, con il contributo delle Agenzie regionali e provinciali per la Protezione dell'Ambiente, in attuazione di uno specifico compito istituzionale previsto dall'art.189 del d.lgs. n. 152/2006. Attraverso un efficace e completo sistema conoscitivo sui rifiuti, infatti, si intende fornire un quadro di informazioni oggettivo, puntuale e sempre aggiornato di supporto al legislatore per orientare politiche e interventi adeguati, per monitorarne l'efficacia, introducendo, se necessario, eventuali misure correttive.

ISPRA ha deciso di presentare il lavoro nel corso di un webinar, che è stato trasmesso sulla piattaforma di **RICICLA TV** e moderato da uno dei giornalisti della redazione. L'incontro ha rappresentato un'occasione di confronto con i principali stakeholder su come il sistema di gestione dei rifiuti sta reagendo all'emergenza Covid-19.

Documenti disponibili:

**Programma**

**Catasto Rifiuti**

**Video del webinar**

**Comunicato stampa**

**Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2021**

**Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2021. Dati di sintesi**

**Infografiche**

**<https://www.isprambiente.gov.it/it/events/presentazione-del-rapporto-rifiuti-speciali>**

---

**Nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti: al via la sperimentazione**

Al via la sperimentazione del nuovo sistema per la tracciabilità della circolazione dei rifiuti. L'iniziativa sorge dalla necessità di attuare le Direttive Comunitarie che indicano in un registro nazionale un tassello fondamentale per l'economia circolare.

Al fine di procedere alla realizzazione del sistema ed alla definizione dei provvedimenti normativi di attuazione il Ministero della Transizione Ecologica ha deciso, segnando così una netta discontinuità rispetto ad esperienze passate, di avviare una sperimentazione preliminare, realizzando, con il supporto dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e di Unioncamere e del sistema camerale italiano, un prototipo semplificato, per verificare la funzionalità e la fruibilità di alcune delle funzioni del Registro elettronico nazionale ed in particolare l'interoperabilità con i sistemi gestionali attualmente in uso alle aziende.

<https://www.minambiente.it/comunicati/nuovo-sistema-di-tracciabilita-dei-rifiuti-al-la-sperimentazione>

---

## Osservazioni ANEA alla Consultazione 11 maggio 2021 196/2021/R/rif “Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”

"L'associazione ANEA intende rappresentare nel presente documento le principali indicazioni emerse anche dal confronto con gli associati nel merito della DCO 196/2021/R/rif. In questa premessa si evidenziano alcuni aspetti che coinvolgono trasversalmente le tematiche trattate nel DCO. Si condivide l'impostazione del DCO nella struttura che, pur riprendendo gli approcci del vigente MTR, introduce valutazioni integrative e correttive in funzione anche delle risultanze del primo periodo di applicazione del metodo tariffario. Come rilevato anche nelle osservazioni al DCO 72/2021/R/rif, e a seguito dell'esperienza maturata dagli enti associati nell'applicazione del MTR, emerge che diverse realtà territoriali si ritrovano in difficoltà nell'implementare in modo puntuale e ordinato il metodo. Le carenze di organico, in particolare nei ruoli tecnici, sottopongono le strutture degli EGATO a un carico di lavoro difficilmente sostenibile. L'individuazione di strumenti per garantire una copertura adeguata della pianta organica (sia degli ETC che delle amministrazioni comunali nei comuni a TARI) risulta al momento una priorità. Infine è di interesse per gli EGATO avere evidenza delle

risultanze della consultazione riguardante il DCO 72/2021/R/rif in quanto diversi aspetti si legano all'attuale DCO e le osservazioni potrebbero essere più puntuali e riguardare aspetti applicativi di diretta competenza degli ETC. Di seguito, tenuto conto della complessiva condivisione dei temi proposti, si elencano le osservazioni riguardanti specifici spunti per la consultazione."

[http://www.associazioneanea.it/wp-content/uploads/2021/06/osservazioni\\_ANEA\\_dco\\_196\\_2021.pdf](http://www.associazioneanea.it/wp-content/uploads/2021/06/osservazioni_ANEA_dco_196_2021.pdf)

---

## "Fondone 2021" e TARI

Con l'art. 6 DL 73/2021 (c.d. Sostegni bis) il governo stanZIA 600 milioni € per le agevolazioni da riconoscere alle utenze non domestiche.

In particolare, il decreto indica che possono essere riconosciute le agevolazioni alle "categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività".

Di seguito i link alla documentazione:

### **DL 73/2021**

**Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 97 del 23 aprile 2021)**

---

## Proroga termine PEF e tariffe TARI 2021

In extremis la proroga al 31 luglio del termine di approvazione dei Piani economico finanziario e delle tariffe della Tari 2021.

Il provvedimento dovrebbe essere contenuto nel prossimo decreto che sarà varato dal Consiglio dei Ministri.

---

# NUOVO SERVIZIO

## SPORTELLO MTR

Avviato il servizio LUEL  
per supportare enti e gestori sul nuovo  
**Metodo Tariffario Rifiuti**

**scrivi a [info@luel.it](mailto:info@luel.it) | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"**

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a [info@luel.it](mailto:info@luel.it)

---

LUEL a Barcolana 2020



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e

l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl  
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20  
40138 Bologna  
T +39 051.240084 – F +39 051.240085  
[www.luel.it](http://www.luel.it) – [info@luel.it](mailto:info@luel.it)



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

[www.acquainfo.it](http://www.acquainfo.it) - [castaldi@acquainfo.it](mailto:castaldi@acquainfo.it)



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione

inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'EGATO ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 –F +39 051.240085

[www.goccedacqua.it](http://www.goccedacqua.it) – [info@luel.it](mailto:info@luel.it)

---

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter 

Copyright © 2021 LUEL srl, All rights reserved.

Ricevi questa email perchè ti sei registrato alla nostra mailing list

**Our mailing address is:**

LUEL srl  
Via Barontini, 20  
Bologna, Bo 40138  
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)





Un osservatorio per tutelare le gestioni comunali del servizio idrico

## **Generazioni Future: La risposta al silenzio degli (im)potenti. A 10 anni dal Referendum sull'acqua, il silenzio delle istituzioni sui beni comuni Roma 12 giugno 2021**

### **La tutela delle gestioni comunali del servizio idrico**

Come è noto la gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. **L'art. 147 comma 2 bis** del Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
  - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
  - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

L'attuale impostazione del comma 2bis ha generato nel tempo diverse interpretazioni che ne hanno di fatto complicato la effettiva applicazione, causando quindi contrasti a livello locale tra Enti di Governo d'Ambito (EGA) e Comuni. Di conseguenza si sono create zone grigie nelle quali non viene applicata la regolazione Arera.

Purtroppo, anche nei pochi casi in cui i regolatori locali (EGA) hanno riconosciuto le gestioni dirette comunali, queste si sono trovate di fronte ad una complessa stratificazione di prescrizioni regolatorie dell'Autorità nazionale di regolazione (ARERA). Alcune di queste disposizioni sono palesamente in contrasto con la normativa degli Enti Locali Territoriali, con gli organici ridotti, con i contratti collettivi e decentrati ed in alcuni casi anche con la morfologia del territorio.

Di recente, è stato inoltre sventato sul nascere il tentativo da parte del Governo (all'art. 19 della bozza di Decreto "Disposizioni urgenti in materia di transizione ecologica") di abrogare la lettera b) del comma 2-bis dell'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia la seconda eccezione delle gestioni comunali.

Le gestioni comunali del servizio idrico, pur essendo previste dalla norma (art. 147 T.U.A.), vengono di fatto ostacolate sia nella fase di riconoscimento formale sia nella successiva fase di gestione salvaguardata con l'applicazione di un complesso sistema regolatorio (predisposto da Arera per gestori di grandi dimensioni) che non tiene conto delle piccole realtà comunali.

E' inoltre essenziale riportare due punti fondamentali contenuti nella **Risoluzione del Parlamento Europeo adottata l'8/9/2015**:

28. invita la Commissione, la Banca europea per gli investimenti e gli Stati membri a sostenere i comuni dell'UE che non dispongono del capitale necessario per accedere all'assistenza tecnica, ai finanziamenti dell'UE disponibili e a prestiti a lungo termine a tassi d'interesse agevolati, in particolare allo scopo di provvedere alla manutenzione e al rinnovamento delle infrastrutture idriche in modo da garantire servizi idrici di elevata qualità ed estendere i servizi di approvvigionamento idrico e igienico-sanitari ai gruppi più vulnerabili della popolazione, tra cui gli indigenti e coloro che risiedono nelle regioni ultra periferiche e remote; pone l'accento sull'importanza di una governance aperta, democratica e partecipativa per garantire che nella gestione delle risorse idriche siano adottate le soluzioni più efficaci sotto il profilo dei costi, a vantaggio della società; invita la Commissione e gli Stati membri ad assicurare piena trasparenza delle risorse finanziarie generate attraverso il ciclo di gestione dell'acqua;
46. ricorda che la scelta di riassegnare i servizi idrici ai comuni dovrebbe continuare a essere garantita in futuro senza alcuna limitazione e può essere mantenuta nell'ambito della gestione locale, se così stabilito dalle autorità pubbliche competenti; ricorda che l'acqua è un diritto umano fondamentale che dovrebbe essere accessibile e alla portata di tutti; evidenzia che gli Stati membri hanno il dovere di assicurare che l'accessibilità dell'acqua sia garantita per tutti, indipendentemente dall'operatore, e di provvedere affinché gli operatori forniscano acqua potabile sicura e servizi igienici adeguati;

Per tali motivi, dobbiamo mobilitarci insieme (come è stato fatto 10 anni fa in occasione del Referendum sull'acqua) per tutelare con forza e determinazione i Comuni che gestiscono direttamente il servizio idrico, proponendo agli Organi Istituzionali competenti un nuovo art. 147 del D.Lgs 152/2006 che definisca con chiarezza gli ambiti applicativi delle due eccezioni comunali e preveda una regolazione adeguata alle dimensioni dei piccoli Comuni salvaguardati.

<b>Prima ricognizione nazionale dei Comuni che gestiscono il servizio idrico (Osservatorio Gocce d'Acqua) - maggio 2021</b>			
<b>Regione</b>	<b>Comuni art. 147, comma 2 bis, lett. a)</b>	<b>Comuni art. 147, comma 2 bis, lett. b)</b>	<b>Comuni gestori di fatto (non salvaguardati)</b>
Abruzzo			15
Basilicata		1	
Calabria			373
Campania			359
Emilia-Romagna	2	1	6
Friuli Venezia Giulia			1
Lazio	9		62
Liguria	27		14
Lombardia			99
Marche	4		7
Molise			137
Piemonte	34		16
Puglia	1	1	11
Sardegna			26
Sicilia	5	20	218
Toscana		1	1
Veneto	1		
<b>Totale complessivo</b>	<b>83</b>	<b>24</b>	<b>1345</b>
<b>Totale Comuni gestori servizio idrico</b>		<b>1452</b>	

(Fonte: Elaborazione Osservatorio Gocce d'Acqua su dati Arera – maggio 2021)

**Gerardino Castaldi**

Osservatorio Gocce d'Acqua

[castaldi@acquainfo.it](mailto:castaldi@acquainfo.it)

[www.goccedacqua.it](http://www.goccedacqua.it)